



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 462/1111 LEG-RA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
20 DIC. 2006
PROT. 11668

Al Presidente Della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

Assessore all'Urbanistica, Politiche Territoriali,
Edilizia Pubblica Abitativa, Accordi di Programma
D.ssa Gabriella Cundari

All'assessore alla Sanità
Dott. Angelo Montemarano
Loro Sedi

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta [redacted] in aula-art: 75 del
Regolamento Interno.

Premesso che:

- la Regione Campania con delibera di G.R. n. 6887 del 16/12/2000 ha approvato lo schema di accordo di programma e la relativa relazione programmatica per la realizzazione degli interventi della 2^a fase del programma straordinario in edilizia sanitaria nell'ambito del finanziamento riconosciuto alla Campania con delibera CIPE del 06/05/1998;
- la Azienda Sanitaria Locale NA4 con nota prot. 16380 del 09/09/1997 ha trasmesso ai competenti organi regionali la relazione programmatica richiesta dall'Assessore regionale della sanità contenente la richiesta di finanziamento per la realizzazione, fra le altre opere, del nuovo Distretto Sanitario n. 72;
- detta opera verrà realizzata nel Comune di Casalnuovo di Napoli, che con delibera di G.M. del 24/07/1998 ha individuato, per detta realizzazione, l'area di mq. 5923 in loc.tà via S. Marco. Tale zona nel vigente PRG approvato dalla Provincia di Napoli con decreto del Presidente n. 546 del 05/08/1997 è destinata ad attrezzature ed uffici pubblici;
- la Regione Campania con delibera di G.R. n. 4848 del 25/10/2002 ha approvato le variazioni dell'accordo di programma di cui alla precedente delibera n. 6887/2000, confermando i contenuti della relazione programmatica approvata con la stessa ed ha, altresì, approvato le schede, fra le quali quella



Consiglio Regionale della Campania
Commissione Speciale per il controllo
delle attività degli organi regionali in tema
di condizione giovanile in Campania

Il Presidente

- adiacente a quella dove verrà realizzato il nuovo Distretto sanitario; b) tale impianto, qualificato come industria insalubre di prima classe ai sensi dell'art. 216 del TULS n. 1265 del 1934 deve essere tenuta lontano dai centri abitati salvo che il titolare non dimostri che l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele non recherà nocimento alla salute del vicinato;
- da quanto sopra risulta evidente che il decreto *de quo* autorizza l'insediamento di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomasse in area attigua a quella dove verrà realizzato il nuovo Distretto Sanitario di Casalnuovo e, quindi, assolutamente incompatibile con l'esercizio dell'attività sanitaria;
- l'attività che verrà svolta dalla ditta predetta, infatti è classificabile come attività industriale insalubre di 1^a classe in quanto rientra tra quelle di cui alla voce "C" punto 7 "Centrali Termoelettriche" del D.M. 05/09/1997;
- Non a caso il R.D. 27/07/1937 n. 1265 all'art. 216 dispone che le industrie di prima classe debbono essere isolate nelle campagne e l'art. 12 comma 7 del D, Lgs. n. 387/2003 dispone che *"gli impianti di produzione di energia elettrica di cui all'art. 2 comma 1 lette b) e c) (come quello autorizzato) possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;*
- inoltre ai sensi dell'art. 216 comma 5 del R.D. 1265 soltanto l'industria già esistente e non quella di nuova realizzazione come quella autorizzata *"la quale sia inserita nella prima classe può essere permessa nell'abitato se l'industriale che eserciti l'attività provi che l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele il suo esercizio non reca nocimento alla salute del vicino;*
- il decreto autorizzativo per tutti i su esposti motivi è senza ombra di dubbio affetto dai vizi evidenziati poiché - senza considerare le attività che verranno espletate nel nuovo Distretto Sanitario, la cui realizzazione è stata approvata dalla Regione Campania con delibera n. 4848 del 25/10/2002, quindi in epoca anteriore al decreto impugnato - consente che in prossimità o a ridosso delle



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

- contraddistinta col numero 98 relativa alla costruzione del nuovo Distretto Sanitario;
- la Azienda Sanitaria Locale NA4 con delibera del Direttore Generale n. 2982 del 28/12/2004 ha approvato il progetto definitivo del nuovo Distretto Sanitario n. 72 di Casalnuovo e successivamente ha provveduto a comunicare ai proprietari dei fondi limitrofi interessati alla realizzazione dell'opera l'avvio del procedimento di esproprio; mentre con delibera n. 434 del 29/03/2006 ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della struttura;
- risulta però che in data 25/01/2006 il Dirigente del "Settore Sviluppo e promozione delle attività industriali - Fonti Energetiche dell'Area Generale di coordinamento Sviluppo settore secondario" della Regione Campania ha emesso il Decreto Dirigenziale n. 4 con il quale ha concesso alla società Co.Ma.Sa. s.a.s l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione dell'energia elettrica alimentato a biomasse della potenza di 6 MWt - 1,4MWe nel Comune di Casalnuovo;
- avverso detto provvedimento in data 12/04/2006 il Comune di Casalnuovo ha proposto ricorso innanzi al Tar Campania-Napoli chiedendone l'annullamento perché illegittimo in quanto emesso in violazione delle norme in tema di convocazione della Conferenza dei Servizi, nonché in violazione delle norme in materia di potestà di pianificazione territoriale dell'amministrazione comunale che nell'ambito del PRG, ha stabilito, sulla scorta dei suoi poteri discrezionali e concordemente con quanto sottoscritto dall'amministratore della Co.Ma.SA. s.a.s, un vincolo di inedificabilità sull'area oggetto del progetto di installazione dell'impianto alimentato da fonte rinnovabile e non ultimo perché emesso da soggetto incompetente ad emanarlo;
- tali rilievi mossi dal Comune già basterebbero da soli ad evidenziare l'illegittimità dell'atto adottato dal Dirigente predetto con tutte le conseguenze di legge. Ma v'è di più: a) tale impianto deve essere costruito in una zona



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

- predette attività possa trovare allocazione l'impianto della società Co.Ma.Sa. sas; si aggiunga a ciò che, nella medesima area interessata, esiste un inceneritore di oli ed il costruendo impianto di termovalorizzazione del Comune di Acerra che ovviamente già recano un significativo impatto ambientale.

Tanto premesso interrogano le SS LL per sapere:

- se la citata attività, industria insalubre di 1^a classe, verrà svolta lontano dai centri abitati ovvero permessa nell'abitato e se la società Co.Ma.Sa. s.a.s. ha provato che, per l'introduzione di nuove o speciali cautele, non recherà nocimento alla salute del vicinato;
- se l'impianto industriale sorgerà in area attigua a quella dove verrà realizzato il nuovo Distretto Sanitario del Comune di Casalnuovo e se nel rispetto della legge sarà possibile una coesistenza;
- se l'istruttoria del procedimento di autorizzazione è stata compiutamente rispettata e se nel caso di specie non è stata compiuta una errata valutazione tra l'interesse pubblico alla salute preminente rispetto all'interesse all'iniziativa privata;
- se non ritenga opportuno avviare la procedura per una Valutazione Ambientale Strategica;
- quali iniziative intenda adottare per rasserenare una popolazione fortemente allarmata dall'ipotizzato impianto che insiste in una realtà nella quale storicamente diffuso è, drammaticamente, il traffico illecito di rifiuti.

Napoli, 20/12/2006

Cosimo Sibilia

Luciano Passariello

Giuseppe Sagliocco

Paolo Romano

Ermanno Russo

Fulvio Marfisiello